



Regione Umbria

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AL TRAPPOLAMENTO DELLE SPECIE CORNACCHIA GRIGIA E GAZZA IN SEGUITO A DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

L. 157/1992 art 19 – L.R. n. 14 del 1994 art. 28

ALLA REGIONE UMBRIA
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FAUNISTICA VENATORIA

SEZIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA VENATORIA
VIA MARIO ANGELONI, 61
06124 PERUGIA

Il/la sottoscritto/a cognome* nome*
codice fiscale* nato/a a* (prov.) il
residente in* (prov.) C.A.P.*
via/piazza..... n. e-mail
cell. tel. fax
Azienda Agricola
Comune di

D I C H I A R A

- di essere proprietario/conduuttore dei fondi agricoli individuati dai seguenti estremi catastali:

COMUNE*	FOGLIO*	PARTICELLE*

- che i terreni sopra elencati sono interessati da danni alle produzioni agricole causati dalla specie:

CORNACCHIA GRIGIA

GAZZA

come meglio di seguito precisato:

LOCALITÀ *	COLTURA DANNEGGIATA *	SUP. DANNEGGIATA (ha)	STIMA DEL DANNO (euro)

- di aver messo in atto i seguenti sistemi di prevenzione del danno, che tuttavia si sono dimostrati scarsamente efficaci:

SISTEMA DI PREVENZIONE*	Periodo di utilizzo	
	Data inizio*	Data fine*
Dissuasori acustici (indicare il tipo)		
Dissuasori visivi		
altro		

- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.p.r. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"¹;
- di sapere che la Regione Umbria può verificare la veridicità di quanto dichiarato con controlli anche a campione.

In seguito a ciò

C H I E D E

- di essere autorizzato ad effettuare catture delle specie in oggetto,

ovvero

- di potersi avvalere per l'effettuazione delle catture del Signor *....., nato a* il*, residente a* in via/piazza*, tel.*, che firma in calce per accettazione, in possesso dell'abilitazione al controllo dei Corvidi rilasciata da *

e rende noto che la presente istanza costituisce *:

- richiesta di rinnovo di autorizzazione al trappolamento già rilasciata in precedenza, con utilizzo delle trappole identificate dai seguenti numeri di matricola:

ovvero

- prima richiesta di autorizzazione al trappolamento.

Il richiedente e l'eventuale incaricato dichiarano di avere preso visione della Determinazione Dirigenziale n. 4571 del 15/05/2019 e delle disposizioni in essa contenute, che si impegnano a rispettare.

Allega la seguente documentazione:

- fotocopia non autenticata del proprio documento di identità;
- fotocopia non autenticata del documento di identità dell'eventuale incaricato.

.....

(luogo e data)

.....

(firma per esteso e leggibile)

.....

(firma per esteso e leggibile dell'eventuale incaricato)

* Dati obbligatori



Regione Umbria - Giunta Regione
Informativa agli interessati ex art. 13 D.lgs. 196/2003 - Codice Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuali, informatizzate e telematiche ed avverrà, nei modi e nei limiti necessari a perseguire le finalità istituzionali per i quali sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata emanazione del provvedimento conclusivo.
4. I dati potranno essere comunicati a: altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, a ditte o consulenti che abbiano l'incarico di trattarli per conto della Regione Umbria, il cui nominativo potrà essere da Lei eventualmente richiesto al dirigente responsabile più avanti indicato. Qualora i suoi dati vengano trattati da una ditta esterna incaricata questa si configura, limitatamente al trattamento dei dati necessari allo svolgimento dell'eventuale incarico, come "responsabile esterno" ed è obbligata a conformarsi a tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di privacy e alle istruzioni impartite dal titolare Regione Umbria – Giunta Regionale.
5. Il titolare del trattamento è: Regione Umbria – Giunta Regionale
6. Il responsabile del trattamento è il responsabile del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica - Direzione Regionale Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo.
7. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato Codice (d.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento.

Ulteriori informazioni

UFFICIO RESPONSABILE Sezione Procedimenti amministrativi in materia venatoria	<i>Telefono</i> 075 5045961 – 5045203
<i>Sede</i> via Mario Angeloni, 61, 06124 Perugia	<i>Fax</i> 075.5045565
<i>Orario di apertura al pubblico</i> dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00	<i>e-mail</i> mpanella@regione.umbria.it lucalucarelli@regione.umbria.it
	<i>PEC:</i> direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Come presentare la domanda

La domanda può essere:

- presentata direttamente;
- inviata per posta o per PEC.

Note

¹ Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."